

RECENSIONE

DEUVE, T. 2013. *Cychrus, Calosoma et Carabus* de Chine. Pensoft, Series Faunistica 105, 316 pp., 11 figure a colori, 2 tavole a colori. Prezzo: € 80 (Pensoft publisher, Sofia).

Thierry Deuve, maitre de conférences presso il Museo Nazionale di Storia Naturale di Parigi, ci ha abituati, nel corso degli anni, a una produzione così straordinariamente abbondante che un ulteriore suo contributo allo studio dei Coleotteri Carabidi potrebbe passare quasi inosservato.

Ai Caraboidea l'Autore ha dedicato lavori di fine anatomia comparata (con un'opera ponderosa e fondamentale del 1993 sull'addome e i genitali femminili negli Adephaga, pubblicata negli Annales du Muséum national d'Histoire naturelle di Parigi, spesso colpevolmente ignorata dagli autori anglofoni perché scritta in francese!), e una serie infinita di contributi dedicati alla tassonomia dei Carabidi, dagli Ozaenini neotropici ai Trechini ipogei dell'Asia, dai Pterostichini malgasci a gruppi assai poco conosciuti, quali i Gehringiini, solo per citarne alcuni.

Ma i Carabini e i Cychrini sono rimasti nel tempo i suoi gruppi di elezione, con descrizioni di numerosissimi taxa nuovi per la Scienza, particolarmente nell'ambito della fauna asiatica, e con una marcata predilezione nei confronti dell'immenso territorio politicamente cinese. Sono anche da ricordare i suoi numerosi lavori di sintesi, culminati nel monumentale Illustrated catalogue of the Genus *Carabus* of the World (Pensoft 2004).

Un merito indiscusso dell'autore è quello di essere stato fra i primi specialisti a compiere ricerche sul terreno in Cina nel 1987, quando il paese iniziava timidamente ad aprirsi al mondo occidentale, ricerche poi proseguite – in collaborazione con varie istituzioni locali – in ben 25 viaggi di ricerca e di esplorazione.

In Cina, i generi *Cychrus*, *Calosoma* et *Carabus* sono rappresentati da 646 specie, un numero che non ha confronti con nessun'altra area del mondo di dimensioni comparabili (considerato il fatto che due dei tre generi citati, *Cychrus* e *Carabus*, sono limitati alla Regione Oloartica). Numerosissime specie sono localizzate in settori limitatissimi dell'immenso territorio, e la loro collocazione, da un punto di vista tassonomico, ha suscitato e suscita spesso, fra gli entomologi interessati a tali gruppi, non pochi problemi. Come tassonomo e faunista, vorrei sottolineare il fatto che nel presente lavoro l'autore ci offre un catalogo sistematico esaustivo delle specie note, con tutti gli elementi della nomenclatura, della tassonomia e delle rispettive distribuzioni aggiornati: specie tipo di ogni sottogenere, località tipica di ogni singolo taxon specifico, distribuzione di ogni specie, e una bibliografia di ben 888 titoli. Un esempio di precisione e di completezza che molti zoologi ed entomologi dovrebbero imitare. E vorrei anche sottolineare un altro aspetto: a differenza di molti cataloghi pubblicati in anni recenti, nei quali i taxa specifici sono elencati in ordine alfabetico, senza dubbio utili per ordinare e gestire collezioni museali, ma con risultati che allo specialista di un gruppo appaiono talora grotteschi, nel catalogo di Deuve i sottogeneri e le specie seguono un rigoroso ordine sistematico, come già era nel suo precedente "Catalogue" dei Carabini e Cychrini di Cina del 1997, pubblicato nelle Mémoires della Société Entomologique de France. Ma non per questo la consultazione appare più difficile, essendo disponibile un completo indice alfabetico a fondo testo.

Questi sono i primi elementi che inserisco per motivare la presente recensione. Ma altri ce ne sono. È opinione corrente che alcuni gruppi di Insetti, per la loro "sfortuna" di essere esteticamente molto attrattivi – e quelli qui trattati lo sono, come altri gruppi di Coleotteri, o i Lepidotteri Ropaloceri e molti altri – siano un campo relegato alla letteratura amatoriale e collezionistica, ormai privi di interesse in ambito strettamente scientifico. Non è così. Mai come oggi – e la letteratura internazionale lo dimostra – la rivisitazio-

ne delle classificazioni tradizionali e delle filogenesi mediante le moderne tecniche della Biologia Molecolare, così come l'attenzione verso una Biogeografia rivisitata e un'attenta rivalutazione del ruolo che molti invertebrati giocano come bioindicatori in ambienti fragili e molto minacciati, ha portato molti entomologi professionisti a occuparsi di tali gruppi, spesso più facilmente censibili e meglio noti da un punto di vista tassonomico.

I Carabidi in particolare, in gran parte predatori rappresentati da numerosissime specie brachittere con scarso potere di dispersione, localizzate in aree ristrette, talora puntiformi, e con specializzazioni estreme nei confronti di ambienti e di prede peculiari, ma nell'insieme presenti in ogni ambiente e in ogni area del globo, hanno rappresentato da almeno un secolo un materiale di elezione per infinite indagini di carattere tassonomico, evolutivo, filogenetico, biogeografico ed ecologico.

Quest'ultima opera di Thierry Deuve, in tal senso, assume un particolare significato. In primo luogo porta i lettori – grazie anche a bellissime immagini – in ambienti meravigliosi, ben noti per la loro elevatissima biodiversità, e ci ricorda che molti luoghi di un immenso paese sono oggi fortemente minacciati, con tutte le specie animali e vegetali in essi strettamente confinati. Chi scrive ha visitato alcuni di quei luoghi 21 anni fa, all'epoca difficilmente raggiungibili. Oggi molti di questi sono stati trasformati in stazioni sciistiche e aree turistiche attrezzate e urbanizzate, in un paese in continua crescita economica.

In secondo luogo, la consultazione di quest'opera permette anche ai carabidologi europei della vecchia scuola, formatisi sulle opere di Breuning, di Vacher de Lapouge e di Jeannel, di apprendere quali e quanti cambiamenti nella filogenesi del genere *Carabus* siano intervenuti negli ultimi anni, grazie alle moderne tecniche biomolecolari applicate alla filogenesi dei vari taxa. Infatti, nei primi capitoli dedicati alla filogenesi e alla biogeografia, l'Autore riassume efficacemente i risultati della filogenesi molecolare del genere *Carabus* ottenuti recentemente (Deuve et al. 2012, Molecular Phylogenetics and Evolution), riportando i dati filogenetici alle linee principali di popolamento della Cina, e insistendo sulle diverse regioni naturali definite dal clima e dalla vegetazione.

Per concludere, vorrei definire questo contributo come un'opera non solo molto informativa, ma pure gradevolissima da consultare e arricchita da splendide illustrazioni, che non può mancare nella biblioteca di ogni carabidologo, e pure in quella di ogni entomologo e biogeografo interessato alla fauna terrestre di un vastissimo settore dell'Asia, ancora in gran parte da investigare.

ACHILLE CASALE (*)

(*) Università degli Studi di Sassari, Dipartimento di Scienze della Natura e del Territorio, Zoologia - Via Muroni, 25 - 07100 Sassari. E-mail: a_casale@libero.it